



ANNO SCOLASTICO  
2023/24

SECONDO  
QUADRIMESTRE

Ma che  
bella  
notizia!

IL GIORNALE DELL'IC  
SERGNANO



## PLESSI

Secondaria Sergnano

Secondaria Capralba

Primaria Sergnano

Primaria Capralba

Primaria Camisano

Primaria Casale

Primaria Pianengo

Infanzia Pianengo

Infanzia Camisano

Infanzia Casale

## RESPONSABILE

Stefano Leoni

Luisa Maria Zaghen

Annunciata Sangiovanni

Maurizia Drago

Rosa Alba Gelotti

Alice Riboli

Anna Masneri

Gianfranca Natalina  
Chiaveri

Monica Barbieri

Daniela Lanzi

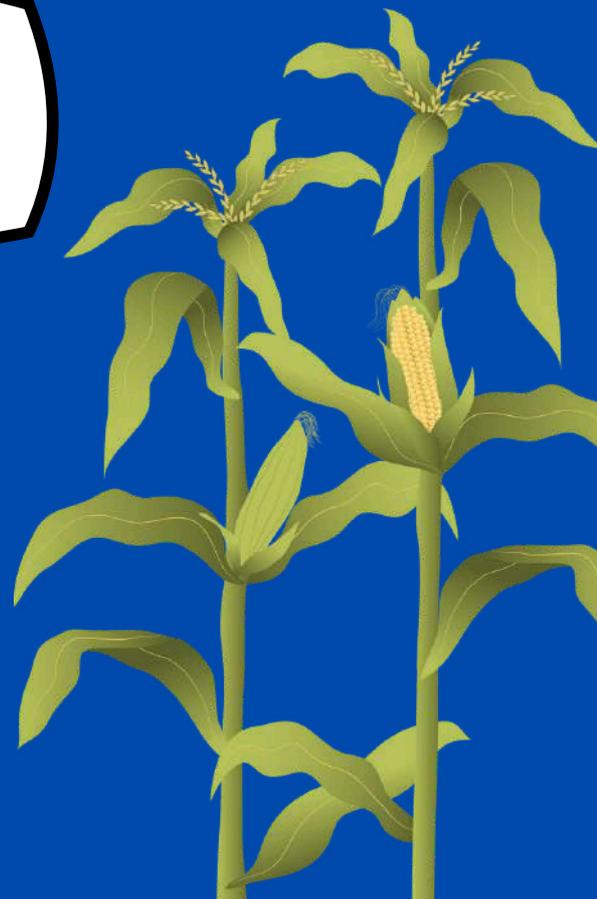
Introduzione  
p. 4

Secondaria  
p. 5



Primaria  
p. 26

Infanzia  
p. 46



# PAROLA ALLA DIRIGENTE



Gent.mi, lo scorso anno scolastico, con i fondi ricevuti dal PNRR, abbiamo deciso di dotare la sede della scuola secondaria di primo grado di un'aula immersiva- un'aula dall'ambiente virtuale- che permette a tutti gli alunni di poter accedere ai contenuti multimediali ed essere immersi nell'attività proposta dal docente. L'aula immersiva non sostituisce la didattica di tipo tradizionale, ma la integra, per offrire un ambiente stimolante e vivace e per proporre un approccio alternativo e pienamente inclusivo al sapere ed alla conoscenza. L'aggettivo immersiva sottolinea il pieno coinvolgimento di ogni alunno che, in modo attivo, cognitivo e sensoriale, vive un'esperienza che stimola l'interesse, la curiosità e la motivazione. L'offerta formativa del nostro istituto sarà arricchita dall'utilizzo di questa aula delle meraviglie che sarà fruibile per tutti i nostri alunni, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

A conclusione di questo ricco anno scolastico desidero ringraziare tutta la comunità del nostro Istituto: le alunne e gli alunni, le famiglie, i docenti, le amministrazioni comunali: grazie per la collaborazione che rinnoviamo ogni anno per accompagnare i nostri alunni nel loro percorso di crescita e grazie per la vostra significativa presenza durante le iniziative proposte dal nostro istituto.

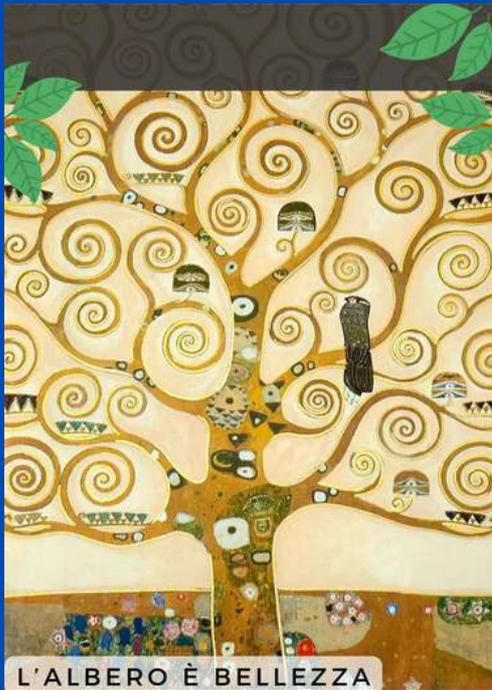


L'AULA  
IMMERSIVA

# SECONDARIA

## Festa dell'albero

### 2024



La locandina vincitrice del concorso interno alla Scuola Secondaria, realizzata da Edoardo Pesenti della classe 3C



La locandina della manifestazione, prodotta dalla Scuola primaria del nostro Istituto

L'IC "Primo Levi" di Sergnano quest'anno ha organizzato la ventiseiesima edizione della Festa dell'albero, e vi ha partecipato con alcuni stand, in Piazza Duomo a Crema, il 21 marzo 2024. La Festa ha visto la nostra scuola collaborare con l'Istituto Agrario "Stanga" e il Parco del Serio



La presentazione dell'evento, il 5 marzo, presso il Comune di Crema





La Secondaria di Capralba arriva in treno!



I nostri stand



Sergnano presente!



Alunni e prof. si divertono e imparano



Un lauto bottino!

# A scuola di immedesimazione:



Primo video



Secondo video

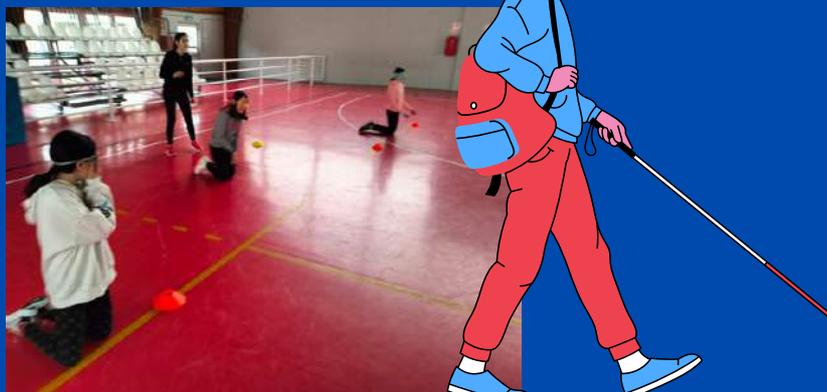


Clicca  
sulle didascalie  
sottolineate  
per vedere  
i video

Terzo video

Quarto video

Le classi 1A e 2A di Sergnano giocano a Torball, una disciplina per non vedenti in cui si fronteggiano due team, ciascuno composto da tre giocatori (più tre riserve). Si gioca utilizzando un pallone che ha all'interno un sonaglio



# A scuola di immedesimazione:

Nel mese di ottobre la nostra classe, durante le ore di educazione fisica, ha vissuto un'esperienza completamente nuova e unica: le lezioni sulla disabilità visiva.

Lo scopo di questo esperimento era farci capire quanto sia difficile vivere da non vedenti.

Il professor Carratta ci ha divisi in coppie, all'interno delle quali uno dei due membri, a turno, era bendato, mentre l'altro doveva guidare il compagno con la voce in un percorso ad ostacoli, cercando di non farlo inciampare. Un altro esercizio consisteva nel richiamare verso di sé la persona bendata in contemporanea a tutte le altre coppie, cosa particolarmente complicata per la difficoltà ad orientarsi in mezzo al rumore circostante.

Senza dubbio, però, il compito più difficile è stato cambiarci i vestiti senza poter utilizzare la vista!



Mettersi nei panni di persone che conducono una vita diversa dalla nostra è molto faticoso perché si provano tante emozioni, come ansia e incertezza, e ci si sente disorientati.

E' importante, però, saper superare le proprie paure. Ci vuole tempo e pratica per avere più sicurezza e confidenza in sé stessi e negli altri e questo noi lo abbiamo capito da subito.



Un'altra riflessione importante è stata quella di credere sempre in sé stessi: rinunciare ai propri sogni per la disabilità fisica non è mai la scelta giusta. Nulla è impossibile se si ha la volontà o il coraggio per affrontare le difficoltà che la vita ci pone davanti.

Per completare questa esperienza, il 18 dicembre è venuto a farci visita un ragazzo di nome Lorenzo Bulloni, che ci ha raccontato la sua storia: a diciotto anni, a causa di un grave incidente in moto, la sua vita è cambiata perché gli è stata amputata una gamba. Lorenzo fino a quel momento era un brillante calciatore con il sogno di giocare in una squadra importante. Dopo l'incidente ha trascorso circa un anno in ospedale, tra cui un mese in coma perché aveva perso molto sangue ed era in pericolo di vita.

Ci ha spiegato che la famiglia e i veri amici gli sono stati sempre vicini e sono stati essenziali per superare i momenti difficili, mentre alcune persone si sono inspiegabilmente allontanate da lui e questo gli ha fatto capire chi gli vuole davvero bene.

Lorenzo non si è mai dato per vinto e, a distanza di un po' di tempo dall'incidente, è entrato a far parte della Nazionale Italiana per Amputati, arrivando a disputare il campionato mondiale.

Vedere che un ragazzo così giovane è stato capace di superare delle difficoltà così grandi ci ha colpito dritti al cuore.

# Le classi prime al Museo scientifico “Esplorazione”



Le classi prime alla volta di Treviglio per imparare seguendo una didattica laboratoriale



E' un museo dedicato alla scienza che approfondisce fenomeni diversi attraverso esperimenti che i visitatori possono osservare e compiere in prima persona. Per questo è un museo visitato sia da bambini che da adulti.

L'uscita didattica al Museo per le classi prima e seconda di Capralba si è svolta venerdì 22 Marzo ed è durata un'intera mattinata scolastica.

Appena arrivati, una giovane responsabile dell'Accoglienza dei gruppi ci ha condotti davanti ad un tecnologico robot. Esso ci ha consegnato un codice che poi avremmo dovuto usare prima dell'uscita. Solo alla fine quindi avremmo potuto scoprire a che cosa serviva questo codice.

Divisi in due diversi gruppi, abbiamo raggiunto due diverse aule dove si tenevano le lezioni.

Durante la prima di queste, che riguardava **l'ATMOSFERA E LA PRESSIONE ATMOSFERICA**, abbiamo svolto alcuni esperimenti. Due in particolare ci hanno colpito parecchio: il primo potremmo chiamarlo **"ESPERIMENTO DELL'UOVO SCIVOLOSO"**. Lo scienziato ha provato ad infilare in una bottiglia un uovo, senza riuscire nell'impresa. Ha quindi inserito nella bottiglia un pezzo di carta bruciato e magicamente, senza alcuno sforzo, l'uovo è entrato nella bottiglia come se nulla fosse. Questo è dovuto alla crescente pressione esterna che ha spinto l'uovo verso il basso visto che all'interno della bottiglia la pressione era diminuita perché era finito l'ossigeno.



L'altro esperimento ha riguardato **IL PALLONCINO IMPAZZITO**: l'esperto ha inserito un palloncino sgonfio in un contenitore rettangolare. Poi con uno strano macchinario ha tolto tutta l'aria dal contenitore e il palloncino ha iniziato a gonfiarsi come effetto della variazione di pressione. Successivamente, ha nuovamente introdotto l'aria nel contenitore e il palloncino ha iniziato a muoversi spostandosi al suo interno.

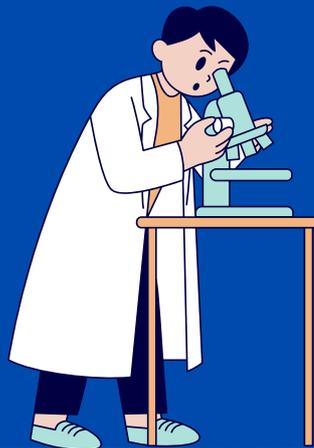
Nella seconda parte della mattinata, dopo una breve pausa, un altro scienziato ci ha spiegato la seconda lezione che riguardava **I CAMBIAMENTI DI STATO DELLA MATERIA**.



Un esperimento ci ha di gran lunga coinvolti perché ha riguardato un materiale particolare... Lo scienziato ha infatti preso un materiale simile al pongo, né solido né liquido e lo ha appoggiato allo spigolo di un tavolo. Questo materiale, nonostante subisse dei colpi, non si rompeva. Il nostro compito era di osservare cosa succedeva con il passare del tempo. Dopo circa un'ora, abbiamo verificato che il pongo, estendendosi in lunghezza e cambiando forma, era arrivato quasi a terra! Era un materiale detto «non newtoniano»! Ci siamo poi divertiti a crearlo noi stessi usando come ingredienti amido di mais e acqua.

Tra un esperimento e l'altro la mattinata è volata. Prima di andarcene, il robot di cui ho parlato all'inizio, grazie al codice che avevamo inserito, ci dato informazioni importanti, ad esempio ci ha detto quanta anidride carbonica abbiamo prodotto nel tempo trascorso al Museo.

Questa uscita didattica ci è piaciuta moltissimo e soprattutto abbiamo compreso meglio, attraverso gli esperimenti, quanto studiato a scuola.





# Il bosco della scuola



Il testo nella pagina seguente è di  
Viola Cordini  
3A Secondaria Sergnano



La maestra ci chiese di accompagnarla, quel sabato mattina.  
Non volle rivelarci dove, disse che era una sorpresa.  
Ci guidò in mezzo ai campi, lungo strette stradine in terra.  
Quel giorno c'era il sole, finalmente, faceva caldo e il cielo era limpido e chiaro, quasi accecante.  
Camminavamo lentamente, in fila per due, tenendoci per mano.  
Attraversammo un ponte in legno e, qualche metro più in là, riuscii a scorgere una piccola radura fra i tronchi degli alberi.  
Era uno spiazzo verde e circolare, i fili d'erba brillavano sotto i raggi solari.  
Vidi parecchie persone, molti ragazzi e qualche adulto.  
Alcuni sorridevano allegramente, impegnati in brevi conversazioni o intenti a commentare il paesaggio.  
Altri parevano annoiati, e se ne stavano in disparte, occhi e bocca imbronciati, come se trovarsi lì fosse soltanto una seccatura.  
Raggiunta la folla, la maestra ci distribuì dei cappellini, uno ciascuno.  
Erano di un giallo acceso, dotati di una piccola visiera per proteggere gli occhi dalla luce.  
Ci sistemammo nel centro della radura a semicerchio, di fronte a una donna bionda con un completo azzurro pastello.  
Il colore mi ricordava il cielo di quella mattina, ma non era accecante.  
Abbassai lo sguardo a terra, sui miei piedi.  
Ero contento di aver indossato i sandali, l'erba era calda e mi solleticava delicata le dita.  
Mi guardai intorno incuriosito.  
Lungo tutto il perimetro del prato erano state scavate delle buche non troppo profonde.  
Di fianco ad ognuna di esse c'erano piccole piante con tronchi sottili, in vasi di plastica scura.  
La donna bionda richiamò la nostra attenzione e iniziò a parlare con voce pacata e rilassante.  
Ci raccontò del progetto di quella giornata, di quanto fosse importante per lei e per il nostro istituto.  
Quel giorno avremmo piantato i primi alberi del nuovo bosco della scuola.  
Finito il discorso la quiete venne turbata dal suono stridulo di decine di flauti dolci.  
Erano piuttosto fastidiosi in verità, e anche un po' stonati.  
Avrei voluto tapparmi le orecchie per attutire quel rumore troppo forte, ma la maestra mi avrebbe sicuramente rimproverato.  
C'era anche un uomo chino su un pianoforte.  
Mi chiesi come facesse a rimanere così vicino a quei fischi tanto acuti.  
Passai tutta l'esibizione a fissare intensamente il terreno, tentando di ignorare quella musica odiosa.  
Dopo un tempo infinito, i ragazzi e l'uomo al pianoforte si alzarono e, con un breve inchino, ne dichiararono la conclusione.  
La folla si disperse in piccoli gruppi, e io mi diressi trotando verso una delle molte buche.  
Mi accovacciai e raccolsi un manciata di terriccio con le mani chiuse a coppa.  
Le portai vicino al viso, attento a non sporcarmi, e inspirai a fondo.  
La terra aveva un buon profumo.  
Forte, penetrante e... umido.  
Notai un omone a poca distanza che mi fissava sorridendo.  
Era intento a estrarre uno degli alberelli dal vaso, noncurante della terra che gli sporcava i pantaloni.  
-Ti piace?- mi chiese.  
Annuii, annusando nuovamente il terriccio.  
Il suo sorriso si allargò.  
Lo guardai interrare con cura la pianta e quando ebbe finito, riposi dolcemente la terra alla base del tronco.  
Sentii la maestra chiamarmi e, mentre correvo verso di lei, decisi che sarei tornato per sentire ancora una volta quel profumo pungente.



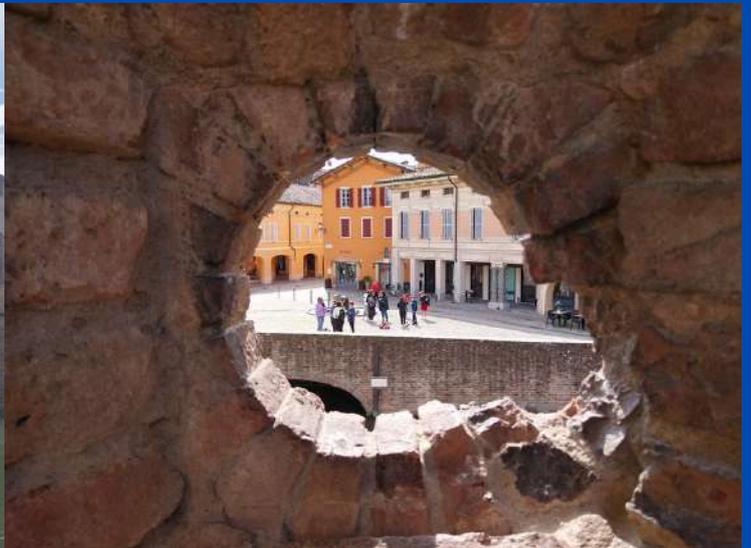
# I ragazzi e le ragazze di prima in gita a Parma

Il 18 aprile con i professori e la mia classe, la 1<sup>A</sup>C con la 1<sup>A</sup>D siamo andati in gita a Parma.

Dopo l'appello, pochi minuti prima delle 8, arrivato il pullman, siamo partiti.

Il viaggio è sembrato abbastanza veloce, tra chiacchiere con compagni e compagne, risate e musica, alle 10 circa siamo arrivati a Fontanellato. Zaino in spalla, dopo due passi tra le bancarelle in piazza, abbiamo camminato fino alla rocca medievale di San Vitale, un imponente castello, situato al centro del paese. Qui, ci hanno accolto e divisi in due gruppi, per ogni classe. Ogni gruppo ha svolto due attività. Il primo è stato accompagnato in una sala del castello, dove due signore hanno consegnato cartone, pittura nera, scotch e forbici, carta forno e carta stagnola e hanno spiegato come realizzare una camera ottica. Finite le nostre camere ottiche, le abbiamo utilizzate per osservare la fiamma di una candela, attraverso un buchino fatto sulla carta stagnola. Il secondo laboratorio era in un'altra stanza del castello: la vera camera ottica. Un luogo buio, utilizzato da molti pittori per dipingere più realisticamente il territorio esterno e proteggersi dai nemici. Le immagini venivano riprodotte su un cartellone, con la luce solare e questo permetteva di vedere ciò che accadeva fuori dal castello, senza però essere visti. Poi, si ricalcava. Il risultato era molto vicino alla realtà. Ci siamo divertiti molto soprattutto quando siamo usciti e sapevamo che i nostri compagni e compagne ci avrebbero "ricalcati", anche con le nostre "boccacce".

I due laboratori, alternativamente, sono stati proposti ad entrambi i gruppi e alle due classi. Belli tutti e due e gentili e simpatiche le guide.



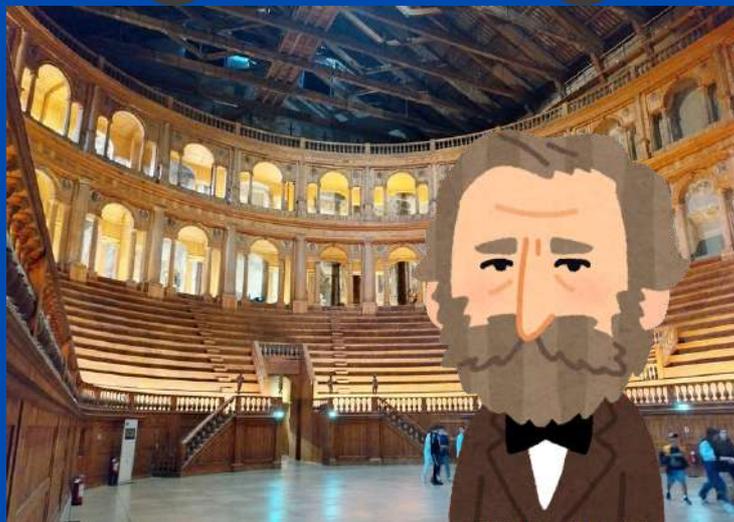
Nel castello di Fontanellato con la prova della camera oscura

Abbiamo fatto una breve pausa per la merenda, mentre aspettavamo la guida, per la visita al castello.

Le molte stanze erano grandi e belle, quella del biliardo, quella utilizzata per i malati di peste, la cucina, con i piatti appesi e soprattutto quella delle armi. E' stata la più interessante con le mazze chiodate, le lance, le balestre, i numerosi fucili appesi alle pareti e gli scrigni. La guida ci ha spiegato che contenevano i documenti segreti, oltre ai preziosi gioielli della famiglia. Ci hanno raccontato la storia di alcuni quadri ed affreschi, appesi alle pareti. Per esempio quello che narra di Diana ed Atteone.

Finita la visita al castello, ci siamo diretti ad un parchetto, per il pranzo. Peccato che facesse freddo e, a tratti, piovesse. Comunque ci siamo divertiti.

Risaliti sul pullman, dopo circa mezz'ora, siamo arrivati a Parma. Una camminata di una decina di minuti ed eravamo davanti al Palazzo della Pilotta. Siamo entrati ed abbiamo visitato il teatro Farnese e la ricca e splendida Biblioteca palatina. Il grande teatro, con i suoi spalti di legno e le decorazioni ci ha lasciato a bocca aperta.



Usciti abbiamo camminato velocemente fino al Battistero, che abbiamo guardato da fuori e il Duomo. Il prof. Polledri ci ha spiegato, molto bene, alcune caratteristiche dei due monumenti. Ci ha spiegato come è stata costruita la facciata e ci ha detto di guardare i due grandi leoni di marmo e il grande campanile. Poi, siamo entrati nella grande Chiesa. Durante la visita ci ha spiegato la storia del Duomo e di alcune cappelle, davanti alle quali ci siamo fermati. Abbiamo notato un quadro molto bello, che mostrava la Madonna, che saliva in cielo e ci ha spiegato la storia.

Usciti, un'ultima passeggiata, nel centro della città e poi, ci siamo diretti verso i bar. Qualcuno ha bevuto un "bubble tea", cioè un tè freddo con palline di frutta o mangiato un gelato, altri hanno comprato le caramelle. Alle 16.30 siamo ritornati sul pullman per ritornare a casa.

E' stata proprio una bella gita, divertente ed interessante, anche se faceva un po' freddo. Abbiamo anche conosciuto meglio i ragazzi della prima D.



# Lavori dedicati a Primo Levi: in preparazione alla Giornata della Terra



Quest'anno la settimana dell'Educazione Civica ci ha fatto fare un viaggio alla scoperta di Primo Levi, il grande scrittore e testimone della Shoah a cui il nostro Istituto è intitolato.

Abbiamo letto in classe alcuni brani tratti dalle sue opere più famose: "Se questo è un uomo", "Ranocchi sulla luna", "La chiave a stella" e poi attraverso video, giochi, esperimenti, disegni, siamo riusciti a capire quanta sofferenza egli abbia visto e vissuto nelle baracche del campo di Auschwitz e che cosa significhi sentirsi esclusi, soli, in difficoltà; ma abbiamo anche scoperto la grande passione di Primo Levi per la chimica, per la natura e per il mondo degli animali.

Abbiamo poi allestito un piccolo spettacolo per raccontare come vivevano i prigionieri nel campo di Auschwitz, che abbiamo rappresentato nella Giornata della Terra, davanti a parenti ed amici. Quel giorno eravamo molto in ansia, ma anche contenti di far vedere quello che avevamo preparato; fortunatamente abbiamo ricevuto tanti complimenti e applausi.

Ora nella nostra classe sono appesi i disegni, i cartelloni e gli animaletti che abbiamo realizzato con gli scovolini, che ci ricordano le grandi emozioni di quella giornata.



Ecco i video dei nostri esperimenti con bicarbonato e palloncino:

- [video 1](#)
- [video 2](#)
- [video 3](#)
- [video 4](#)
- [video 5](#)



# Giornata della Terra 2024

Nella nostra scuola, il 22 aprile è celebrata la Giornata della Terra. Ogni anno si affrontano tematiche differenti: ad esempio, l'anno scorso, l'argomento era "La conoscenza di diverse culture nel mondo". Quest'anno, invece, abbiamo approfondito la vita di Primo Levi, scrittore catturato e deportato nel campo di



[Guarda qui](#)

[Guarda qui](#)



sterminio di Auschwitz. Abbiamo conosciuto anche la sua professione di chimico. In tre giornate prima del 22 aprile abbiamo svolto alcune attività riguardanti le passioni di Primo Levi. Il primo giorno, scrivendo testi e poesie sull'amicizia ci siamo immedesimati in lui. Il secondo, invece, abbiamo creato

degli animaletti con gli scovolini colorati, disegnato animali fantastici e svolto degli esperimenti chimici con la tavola periodica. Infine, la terza giornata, abbiamo realizzato un cartellone raffigurante un paesaggio significativo per Primo Levi in Valle d'Aosta, luogo in cui è stato partigiano; inoltre, abbiamo



[Guarda qui](#)

[Guarda qui](#)



progettato la scenetta da recitare durante la giornata della Terra. Quel giorno, alle prime due ore, tutta la scuola si è recata in palestra per assistere ad un balletto realizzato dalla sezione A e ad un piccolo concerto con il flauto dolce proposto da alcuni alunni della scuola. Successivamente, siamo rientrati in

classe e abbiamo allestito l'aula per la rappresentazione teatrale. La quarta ora, con l'aiuto della nostra insegnante, abbiamo perfezionato la nostra recita e, alla fine, alle ultime due ore abbiamo interpretato la scenetta della cattura di Primo Levi assumendo il ruolo di partigiani e fascisti e ricevendo molti complimenti dai nostri genitori e parenti.

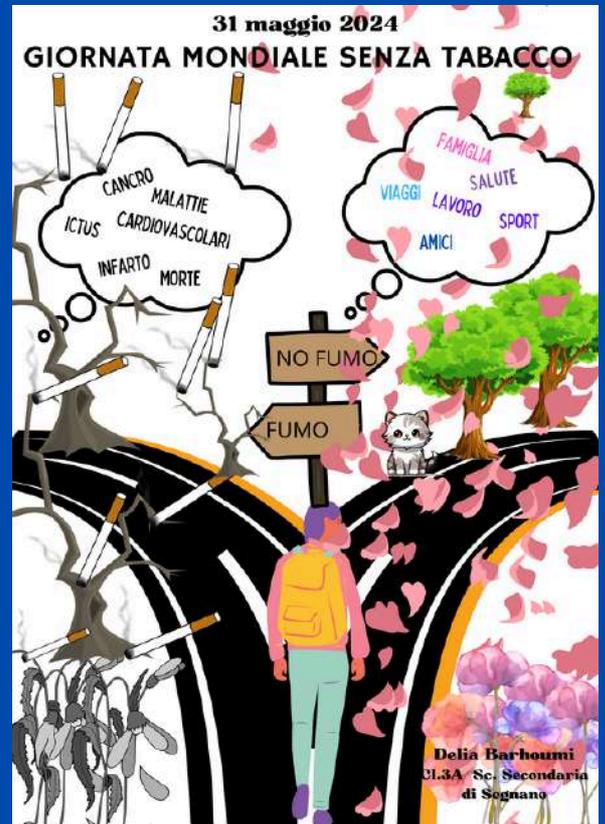


[Guarda qui](#)

2A Secondaria Sergnano

## “Primo Levi: memoria e curiosità”

# Giornata mondiale senza tabacco



Locandine realizzate dai ragazzi di 3A  
della Secondaria di Sergnano in  
occasione della Giornata mondiale  
senza tabacco (31 maggio)



# Progetto di scrittura creativa

Quest'anno, come è tradizione nel nostro istituto, ci è stato proposto il progetto di "Scrittura Creativa", il quale prevede la possibilità per i ragazzi di tutte le classi seconde di scrivere e pubblicare dei racconti, in collaborazione con la casa editrice "Linee Infinite" di Lodi.

Il percorso si è articolato in cinque incontri, tutti coordinati da Vanessa, una collaboratrice della casa editrice, che ci ha guidato con entusiasmo ed energia.

Durante il primo appuntamento ci ha fatto leggere a turno un passaggio del libro "Harry Potter e la camera dei segreti" con l'intonazione adeguata. Tutti abbiamo risposto positivamente e ci siamo divertiti a riprodurre le voci dei vari personaggi, soprattutto quella acuta dell'elfo Dobby.

In occasione del secondo incontro, abbiamo fatto un quadro generale dei vari generi testuali, abbiamo preso appunti ed abbozzato le prime idee.

Dalla lezione seguente ci siamo divisi in gruppi, ognuno dei quali, dopo aver scelto il genere più in linea con i propri interessi, ha iniziato a scrivere il racconto.

Da subito ci è sembrato un progetto molto interessante e stimolante.

I racconti sono stati sviluppati sia a scuola nelle ore di lettere che a casa. I membri dei vari gruppi si sono incontrati e confrontati più volte: ognuno aveva idee diverse e fantasiose e non sempre è stato facile raggiungere un accordo.



Comunque, a giudicare da come i nostri compagni si sono impegnati, possiamo affermare che a tutti è piaciuto collaborare e produrre un elaborato insieme.

A ciascuno di noi è stato anche chiesto di progettare e disegnare una copertina, due delle quali sono state scelte dalla casa editrice per "rivestire" il libro.

Vanessa ci ha coinvolto pure nell'ideazione del titolo: i più accattivanti sono stati selezionati per un sondaggio, proposto a tutte le classi seconde, che ha permesso di individuare il titolo effettivo del nostro libro.

Infine ci siamo cimentati nella creazione della locandina con la quale invitare i genitori alla presentazione del libro.

Per concludere possiamo affermare che questo progetto ci ha appassionato e ci ha fatto sentire dei veri scrittori!

Adele Nichetti e Alberto Priore  
2C Secondaria Sergnano

**Siete tutti invitati alla presentazione del libro, che si terrà il 5 giugno alle ore 20.45, presso la Scuola secondaria, come mostra la locandina creata da Damian Tomoiaga (2D) e Gioele Pavesi (2C)**



# La learning week

Il 9 aprile 2024, una cinquantina di ragazzi delle classi terze, accompagnati dai professori Alessia Ferrarini, Stefano Leoni, Sabrina Mauri e Roberta Piantelli, è partita in direzione Valle d'Aosta, per la learning week, un progetto avente come scopo principale il potenziamento delle lingue straniere studiate nel nostro istituto, vale a dire l'inglese e il francese, a cui si aggiungono altri obiettivi altrettanto importanti: la responsabilizzazione, in quanto, in assenza dei genitori, ogni alunno deve gestire autonomamente i vari momenti della giornata, e la socializzazione.

Come l'anno precedente, la scelta del luogo in cui alloggiare è caduta sull'Albergo Etico di Fenis, un hotel gestito principalmente da ragazzi con diverse forme di disabilità, che vengono cresciuti professionalmente in modo che in seguito possano lavorare anche non affiancati da professionisti.

Ci hanno veramente colpito l'entusiasmo e la disponibilità con cui essi svolgevano le varie mansioni: nonostante ogni giorno fosse una nuova sfida per loro, hanno saputo gestire bene un gruppo numeroso come il nostro, preparando la colazione e la cena, sistemando le camere e soddisfacendo ogni richiesta. Al termine dell'esperienza, per ricordare il periodo trascorso insieme, hanno voluto fare una foto con tutti noi.



Guarda qui:

- [video 1](#)
- [video 2](#)
- [video 3](#)
- [video 4](#)
- [video 5](#)

È stata una settimana molto intensa, anche grazie all'organizzazione messa a punto dai docenti. Ogni giornata era strutturata in modo preciso.

Al mattino eravamo impegnati in attività didattiche di lingue, diverse da quelle svolte normalmente in classe, ad esempio la drammatizzazione di alcuni dialoghi. Questa proposta ci è piaciuta molto, perché si è rivelata un modo divertente ed efficace per imparare le lingue; per questo, secondo noi, dovrebbe essere ripetuta anche nelle lezioni curricolari.

Il pomeriggio, invece, abbiamo avuto la possibilità di visitare varie località della zona, come il centro di Aosta, esplorato tramite una caccia al tesoro in cui dovevamo

fare delle foto particolari in luoghi significativi, come quella con uno sconosciuto o mentre saltavamo da un muretto. Anche i tour a Courmayeur ed ai castelli di Fenis e Bard sono stati molto piacevoli.

Dopo la cena avevamo il permesso di andare nelle camere dei nostri amici, ma non potevamo essere più di cinque, così stavamo sui balconi per poter parlare con gli altri oppure nei corridoi per chiacchierare con i professori prima di andare a dormire. Unica eccezione la seconda serata, che è stata dedicata ad alcune attività, come il gioco del mimo ed "Indovina chi" con i personaggi famosi.

Per esprimere un giudizio conclusivo, potremmo dire che questa gita ci ha aiutato a socializzare e a conoscere dei coetanei di altre classi; inoltre, ci ha consentito di scoprire un "lato nascosto" dei docenti, che si sono rivelati simpatici, divertenti e, come sempre, disponibili.

Sicuramente tale esperienza rimarrà per sempre uno dei ricordi più belli della scuola media.

La learning week, visti i risultati conseguiti finora, verrà probabilmente riproposta anche il prossimo anno.

Giuditta Bene e Valentina Mansueti  
3C Secondaria Sergnano





Ancora oggi sono in atto tante, troppe guerre in molti Paesi del mondo. Il nostro pensiero è inevitabilmente rivolto ai più piccoli che perdono così il diritto di essere bambini.

In questo articolo abbiamo provato a immaginare i pensieri dei bambini che si trovano a vivere con le bombe sopra la testa perché un tetto non ce l'hanno più e che con i loro occhi vedono il mondo crollare; bambini che tra le armi smarriscono il sorriso, quel sorriso che non dovrebbe mai mancare sul volto dei più piccoli.

# Bambini in guerra

“Sono un bambino e vorrei giocare, vorrei studiare e stare con i miei genitori e i miei amici, ma una notte un forte boato mi ha svegliato. In quella notte ho visto quello che nessuno mai dovrebbe vedere e mi è stato tolto il diritto di essere bambino.

Quella notte, vicino a casa mia, ho visto quanto gli uomini possano essere cattivi e ho appreso il significato della parola “guerra”. Mi chiedo spesso: <<Perché i grandi non riescono a trovare un modo pacifico per andare d'accordo? Che cosa c'è di più bello del vivere tutti in armonia, della PACE tra i popoli?>>

Da quella notte non vivo più come un bambino allegro e spensierato. bensì con la paura di quello che potrebbe succedere, vivo con il rumore nelle orecchie di aerei e bombe che attraversano il cielo. “Vivo” forse non è neanche la parola giusta, dovrei dire piuttosto “sopravvivo” con la speranza che tutto questo un giorno possa finire.

Sono un bambino al quale è stata tolta la serenità, sono un bambino che trascorre la sua infanzia sotto le bombe; sono un bambino in guerra e sogno la PACE.”

Greta Molaschi  
3A Secondaria Capralba



# Uscita didattica al Giardino Botanico “Gavinell”



Il giorno 08 Maggio ci siamo recati in visita al Giardino Botanico Gavinell di Salsomaggiore. Il Giardino Botanico Gavinell è il luogo ideale per trascorrere una giornata immersi in uno splendido paesaggio naturale, a stretto contatto con gli animali, tra natura e piante aromatiche. Ospita infatti duecentocinquanta specie di piante officinali, anche rare come i trentasei Fiori di Bach. Inoltre, viene coltivata l'esclusiva Lavanda Bianca di Salsomaggiore che si può ammirare soltanto al Gavinell ed è presente l'ulivo autoctono resistente al freddo.



Lavanda bianca di Salsomaggiore



Grazie alla presenza della nostra guida, Paolo, medico ed esperto erborista, abbiamo scoperto le proprietà delle diverse piante, ammirato gli ulivi e la ricostruzione di un angolo di giardino medioevale. Ecco alcune delle piante che abbiamo incontrato passeggiando nel giardino :



Camomilla



Calendula



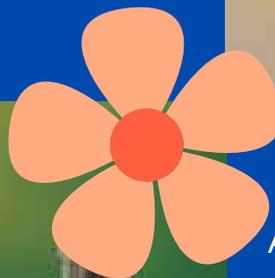
Lavanda



Abbiamo inoltre svolto un'attività laboratoriale, nella quale abbiamo prodotto i "sali del pellegrino", chiamati così perché nel medioevo, viandanti e pellegrini che passavano da questo luogo, diretti a piedi a Roma, li utilizzavano nel pediluvio per diminuire il gonfiore alle gambe e ai piedi.

Vi forniamo qui gli ingredienti: sale marino grosso, sale medio iodato, sale rosa dell'Himalaya, sale di Salsomaggiore, fiori di lavanda, salvia, timo e olio essenziale di rosa.

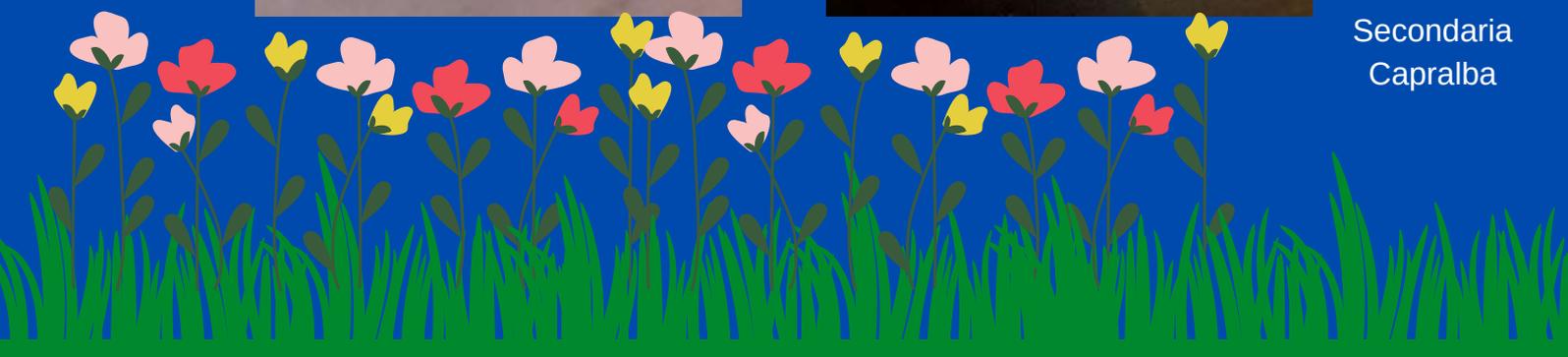
La nostra visita si è quindi conclusa con una sosta alla sala erboristica e all'olfattoteca, in cui abbiamo potuto vedere esposti profumi, essenze, oli, prodotti cosmetici e alimentari ottenuti con le preziose erbe di Gavinell.

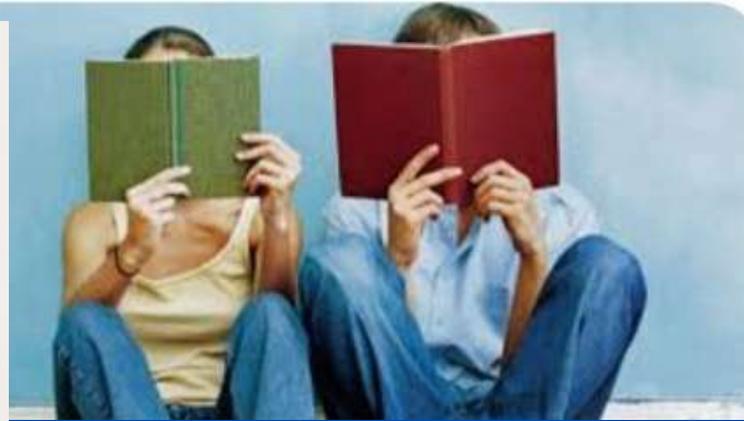


All'olfattoteca abbiamo potuto comprare anche delle calamite che riproducono dei simpatici cagnolini e delle saponette colorate, molto fragranti.



Secondaria  
Capralba





# “Ciao tu” in biblioteca

Il 19 Aprile scorso, le classi seconda e terza della secondaria, in due diversi momenti dell'attività scolastica, si sono recate in biblioteca per ascoltare un'esperta che ha letto alcuni passi del libro “Ciao Tu” di cui avevamo già avuto un assaggio attraverso un brano contenuto nella nostra antologia.

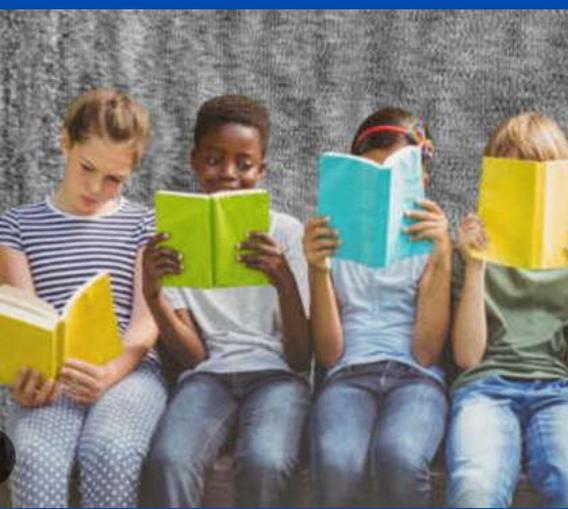
Il libro narra le vicende di due ragazzi quattordicenni Viola e Michele, compagni di classe che si scambiano lettere d'amore senza che lui conosca l'identità di lei.

È così che iniziano uno scambio epistolare di lettere che parte da Viola, la protagonista, e viene proseguito da Michele. Ma ad un certo punto...

Questa esperienza ci è piaciuta molto perché ci siamo prontamente immedesimati nei protagonisti e perché l'esperta, attraverso la lettura espressiva, ci ha fatto vivere le loro stesse emozioni.

È stata quindi una lettura molto coinvolgente che ci ha spronati a continuare a leggere il libro per conoscere la conclusione della storia narrata..

Di questo libro ci è piaciuto anche il modo di scrivere dei due autori (Beatrice Masini e Roberto Piumini) perché il linguaggio usato è molto vicino al linguaggio di noi ragazzi.



Infine, cosa **IMPORTANTISSIMA**, l'esperta prima di salutarci ci ha consegnato "I DIECI DIRITTI DEL LETTORE" secondo lo scrittore Daniel Pennac che vi elenchiamo qui sotto:

1. Il diritto di non leggere: il primo e il più importante diritto, perché rende la lettura una scelta;
2. Il diritto di saltare le pagine: se il libro per noi non è avvincente, abbiamo il diritto di saltare delle pagine, nell'intento che la narrazione diventi più coinvolgente;
3. Il diritto di non finire il libro: non è obbligatorio finire un libro che si è iniziato;
4. Il diritto di rileggere: rileggere un libro che per noi è stato interessante è stimolante, permette di comprendere il modo di scrivere di uno scrittore;
5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa: abbiamo il diritto di leggere ciò che vogliamo e nessuno può giudicare le scelte altrui;
6. Il diritto al bovarismo: è il diritto di lasciarsi coinvolgere dalla storia anche emotivamente;
7. Il diritto di leggere ovunque: i luoghi in cui leggiamo non sono gli unici dove si può leggere;
8. Il diritto di spizzicare: abbiamo il diritto di leggere anche solo un paio di pagine, per poi non leggerlo più e passare ad un altro libro;
9. Il diritto di leggere ad alta voce: abbiamo il diritto di leggere a voce alta per la meraviglia che un libro può esprimere;
10. Il diritto di tacere: le nostre ragioni di leggere sono inspiegabili e nessuno può chiederci il perché.

Ricordiamoli sempre perché la lettura possa diventare un bellissimo viaggio che tutti abbiano il piacere di fare!



Bertoncelli Giulia  
Sanzanni Lorenzo  
Tassoni Giovanni

2A Secondaria Capralba



# PRIMARIA

## Che Avventura la Lettura!!

Spettacolo del 22 aprile 2024  
Giornata Mondiale della Terra!

Quella di quest'anno è la terza edizione dedicata alla «Giornata della Terra». In questa occasione diventa importante e necessario ricordare ai bambini e ai grandi l'importanza della tutela dell'ambiente e la salvaguardia del pianeta. Condividiamo con le famiglie ciò che è stato affrontato durante la settimana di Educazione Civica che ha visto come protagonista principale l'argomento della lettura.

Per gli alunni di 4<sup>a</sup> e di 5<sup>a</sup> è stata scelta la saga di Harry Potter, molto apprezzata dai bambini. Il progetto di lettura è durato tutto l'anno e, durante le ore di Arte e Immagine, i bambini si sono divertiti e hanno collaborato con gioia per realizzare la scenografia dello spettacolo.



- ▶ I bambini si sono impegnati nella realizzazione delle copertine dei sette libri che raccontano le avventure di Harry Potter. Il tutto è stato riprodotto fedelmente a mano libera.



# Alcune immagini dello spettacolo



## Video dello spettacolo



[Clicca qui](#)



[Clicca qui](#)



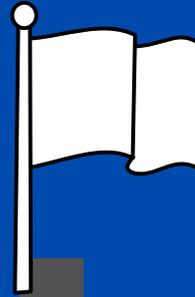
[Clicca qui](#)

I nostri alunni di 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> sono stati fantastici!



[Clicca qui](#)

# La nostra avventura al castello di Bardi



[Clicca qui per la nostra  
esperienza completa!](#)

[Clicca qui per  
vedere i nostri  
duelli con la  
spada!](#)

[Clicca qui per  
vedere come si  
diventa  
cavalieri!](#)

**"LA NOSTRA AVVENTURA AL CASTELLO DI BARDI"**  
**CLASSE 5^ CASALE CREMASCO-VIDOLASCO** 17 e 18 APRILE 2024



Sergnano Le classi quinte della scuola Primaria in gita

# Alla scoperta di Verona

*Una meravigliosa esperienza. La migliore gita di sempre*



Il 12 marzo 2024 noi, alunni di classe quinta della scuola Primaria di Sergnano, siamo stati in gita a Verona. Siamo partiti alla mattina, carichi di entusiasmo e pronti a scoprire le meraviglie della città scaligera.

Arrivati a piazza Bra, siamo stati accolti da due guide turistiche che ci hanno spiegato la storia di questa splendida città.

La prima tappa dell'itinerario è stata l'Arena di Verona, un imponente anfiteatro romano che ancora oggi ospita concerti e opere liriche. Siamo rimasti affascinati dalle sue enormi dimensioni e dalla sua ricca storia, immaginando i gladiatori che combattevano nell'Arena duemila anni fa. Infatti, le guide ci hanno proposto un laboratorio sui Gladiatori attraverso cui abbiamo simulato, con modalità simili a "gioco di ruolo", dei combattimenti dell'epoca romana.

Dopo la visita all'Arena, ci siamo diretti verso l'oratorio dei frati Filippini per la pausa pranzo: un momento gioioso e di riposo, in cui abbiamo consumato tutti insieme il nostro pranzo al sacco e dove abbiamo potuto giocare e rilassarci.

Nel pomeriggio, siamo andati per la città in visita ai monumenti del periodo romano: Arco dei Gavi, Porta Borsari, Corso Portoni Borsari (*decumano massimo*), Via Postumia, piazza Erbe (*foro*), Piazza dei Signori con relativi monumenti, Ponte Pietra e Teatro Romano dall'esterno.

La visita è stata condotta da guide preparate capaci di intrattenerci che hanno catturato la nostra attenzione facendoci interagire con esse e partecipare con interesse.

Per finire, non poteva mancare una sosta per acquistare un souvenir della città, assaggiare un gustoso gelato e visitare dall'esterno la casa di Giulietta, la sfortunata protagonista della celebre tragedia di Shakespeare.

La gita a Verona è stata un'esperienza indimenticabile per tutti noi bambini delle classi quinte. Abbiamo avuto modo di conoscere una città ricca di storia, arte e cultura, e di trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e della condivisione.

**Classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup>**  
**Scuola Primaria Sergnano**



## Cosa ne pensiamo noi bambini

"È stata la gita più bella che abbia mai fatto! Mi è piaciuto tutto, dall'Arena di Verona alla casa di Giulietta." - [Lorenzo G., Leonida, Sara, Lorenzo F., Asia, Giuseppe, Penelope, Alessio]

"Ho imparato tante cose nuove su Verona e mi sono divertito molto con i miei compagni di classe." - [Gaia, Edoardo, Aziz, Giorgia, Samuel]

"Verona è una città bellissima! Non vedo l'ora di tornarci un giorno." - [Giuseppe, Nicholas, Riccardo L., Andrea, Edoardo, Yasmine, Penelope, Samuel, Matteo, Alessio]

"È stato molto bello visitare l'Arena anche se avevo le vertigini." [Sara, Lorenzo F. Giuseppe, Asia, Leonida, Amr]

"È stato molto bello passare un'intera giornata tutti insieme con i nostri amici della scuola Primaria per l'ultima volta." - [Samuel, Matteo, Lorenzo G., Tecla, Penelope, Giorgia, Riccardo, Yasmine, Alessio, Giulia, Federico, Daria, Francesco, Mattia, Elisa, Cristian M.]



## La Cagnulina e 'l Luf



Noi bambini di classe 3<sup>a</sup>, durante la settimana di Educazione Civica dedicata alla Lettura, abbiamo ascoltato un racconto popolare, tipico della nostra tradizione, una fiaba speciale in dialetto cremasco.

Si tratta di una Pastocia, cioè di una storia tramandata oralmente da una generazione all'altra. Erano i nonni che, la sera, radunavano insieme tutti i bambini e i ragazzi e narravano a memoria i racconti che anche loro, da piccoli, avevano ascoltato.



La Pastocia, intitolata "La Cagnulina e 'l Luf", è una storia divertente, piena di colpi di scena. È una delle avventure di una Cagnolina molto furba, che sta andando a Sagra dalla nonna e di un lupo "loch", cioè molto tonto, che vorrebbe mangiarsela.

Ci è piaciuta tantissimo e abbiamo pensato di trasformarla in un semplice spettacolo provando a recitare nel nostro dialetto.

Con tanta fantasia ci siamo divertiti a costruire un teatrino, utilizzando uno scatolone e le pagine di un vecchio libro, rotto e rovinato.



Abbiamo pensato subito di mostrare il nostro spettacolo ai nonni perché l'incanto e la magia che abbiamo provato durante l'ascolto della Pastocia sono gli stessi che sicuramente hanno sentito loro quando, da piccoli, ascoltavano questi racconti e soprattutto perché loro capiscono il valore dei ricordi.



Adesso vi invitiamo a cliccare il riquadro qui a fianco con i due protagonisti per vedere il nostro video, realizzato con l'i-Theatre. Potrete ascoltare la nostra narrazione, dove nelle parti dialogate ci siamo divertiti a utilizzare il dialetto cremasco.

[Clicca qui](#)



**Classe 3<sup>^</sup>**  
**Scuola Primaria**  
**di Sergnano**

La scuola di Camisano in occasione della giornata della Terra ha organizzato alcuni giochi a squadre sul tema delle fiabe che abbiamo letto durante il nostro anno scolastico.

Provate anche voi a risolvere questi indovinelli...

Poi leggete una delle tante storie che abbiamo creato con i nostri genitori durante il laboratorio "C'era una volta...scoprilo tu!"

### Indovinelli sulle FIABE

1. Come si chiamavano le sorellastre di Cenerentola?

- A. Camilla e Carlotta
- B. Anastasia e Genoveffa
- C. Hansel e Gretel

2. La fata turchina con la sua bacchetta magica riuscì a compiere una straordinaria magia. Quale?

- A. Trasformò la zucca in carrozza
- B. Trasformò il cavolo in automobile
- C. Trasformò il broccolo in elicottero

3. Quali animali avevano consigliato a Pinocchio di seminare le monete?

- A. Il gatto e la volpe
- B. La formica e la cicala
- C. Il leone e il topo

4. Pinocchio si trovò intrappolato nella pancia di quale animale?

- A. Dinosaurio
- B. Coccodrillo
- C. Balena

5. La matrigna di Biancaneve a chi domandava: – Chi la più bella del reame?

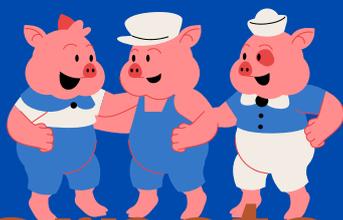
- A. A suo marito
- B. Allo specchio
- C. Alla fata Turchina

6. I tre porcellini di quale animale avevano paura?

- A. Lupo
- B. Squalo bianco
- C. Serpente velenoso

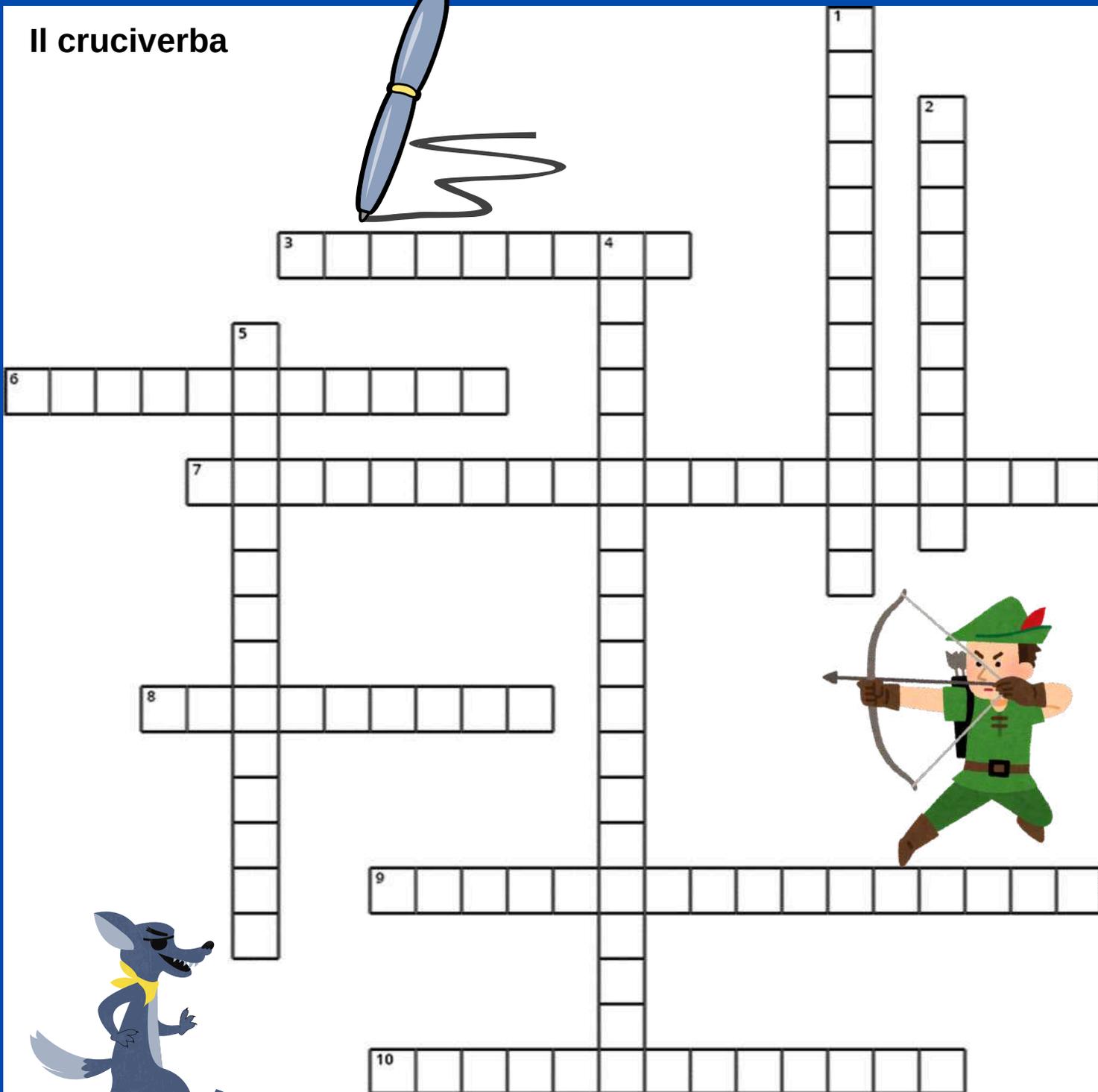
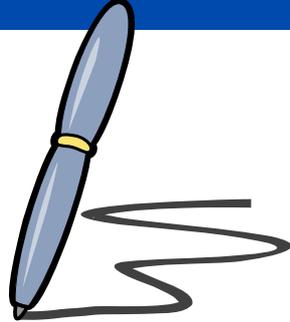
7. Cappuccetto Rosso doveva portare un cesto con del cibo a una persona cara. Chi era?

- A. La mamma
- B. La maestra
- C. La nonna



# La Giornata della Terra

# Il cruciverba



## Orizzontali:

3. La storia di un burattino di legno
6. A mezzanotte perde un a scarpetta
7. La storia di un gatto che indossa strane calzature
8. Il nome di un eroe che rubava ai ricchi e dava ai poveri
9. La fiaba di una bambina che indossava un cappuccio
10. E la protagonista di una fiaba in cui una bambina entra nella casa di tre orsi

## Verticali:

1. La fiaba in cui due bambini lasciano delle briciole di pane nel bosco
2. Morse la mela avvelenata
4. è la fiaba in cui una principessa che bacia un ranocchio
5. La fiaba che racconta di una bestia che è stata maledetta



## La nostra storia: "La principessa e il tesoro"



C'era una volta una principessa di nome Elisabeth, un giorno si trovò costretta ad intraprendere un viaggio con il suo galeone, alla ricerca del tesoro del pirata Barbanera. Durante la navigazione si trovò ad affrontare molti pericoli, ma la sfida più grande la incontrò giunta quasi a destinazione: incontrò infatti una scala infinita. Senza scoraggiarsi si mise a percorrerla di gran fretta, la scala sembrava davvero non finire mai... arrivata in cima, dopo molti scivoloni e capitomboli, si trovò di fronte ad una grotta: era la grotta del tesoro! Entrò, aprì il forziere e al suo interno trovò il famoso tesoro del pirata Barbanera, un bellissimo libro che narrava le gesta eroiche del pirata.

F. E.



Primaria Camisano



# “Stranabella posso essere io!”

Giovedì 18 aprile noi alunni di classe 4<sup>a</sup> A della Scuola Primaria di Pianengo abbiamo effettuato un percorso di educazione alla diversità con educatori della FONDAZIONE ALBA CREMA onlus. Il filo conduttore dell'incontro è stata la storia di Stranabella, una persona adulta con disabilità. La storia ci ha fatto mettere nei panni di Stranabella e nelle difficoltà che ha vissuto. Abbiamo provato a superare queste difficoltà trovando delle strategie. Con le educatrici abbiamo riflettuto e abbiamo capito che tutti ci possiamo trovare nella condizione di disabilità, dove ci scontriamo con i nostri limiti e le nostre fatiche. Ma questa condizione può essere superata per raggiungere i nostri desideri e quello che vogliamo fare. Può essere superata imparando a chiedere aiuto. Non vedere la richiesta di aiuto come una cosa negativa, di cui vergognarsi. Inoltre, ognuno ha il proprio talento, il suo punto di forza che può mettere “a disposizione” degli altri. Quindi tutti noi in prima persona possiamo essere degli aiuti, dei sostegni per i nostri compagni, amici e per le persone in generale. E' stata un'esperienza intensa e profonda...grazie “Stranabella” per averci insegnato il valore dell'accoglienza.

Video 1



Video 2



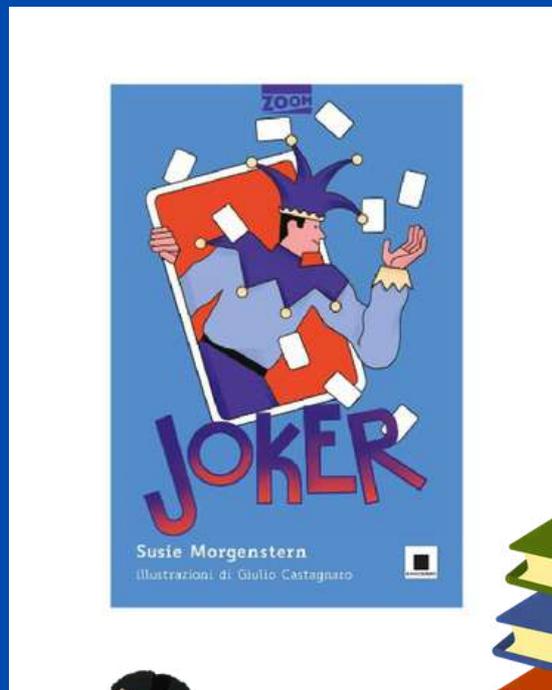
# Progetto lettura



La classe 3<sup>a</sup> di Pianengo consiglia la lettura del libro "Joker", scritto dall'autrice di narrativa per ragazzi S. Morgenstern.

In una classe quinta un anziano maestro si presenta in modo insolito agli alunni: regala a ciascuno uno strano mazzo di carte. Sul dorso di ognuna c'è scritto la parola "Jolly", sull'altro lato una frase: JOLLY PER RESTARE A LETTO, JOLLY PER NON FARE I COMPITI, JOLLY PER COPIARE DAL VICINO DI BANCO... Chi saprà usare al meglio le sue carte? Come reagirà la Preside a questa iniziativa? Leggete la storia e, come noi, divertitevi a scoprire quali jolly vorreste avere a disposizione.

Come abbiamo utilizzato i nostri jolly? Al momento, tutti noi abbiamo deciso di utilizzare il "Jolly PORTAFORTUNA" e lo abbiamo dedicato alla nostra compagna Ginevra quando è partita per la finale dei Giochi Matematici del Mediterraneo a Palermo.



3A Primaria Pianengo



# IL NOSTRO LUPO

PER LA GIORNATA DELLA TERRA NOI BAMBINI DELLA CLASSE PRIMA DI PIANENGO ABBIAMO LETTO AI NOSTRI GENITORI LA STORIA "IL LUPO CHE AVEVA PAURA DELLA SUA OMBRA".



PER QUEL GIORNO SIAMO DIVENTATI TUTTI DEI LUPETTI E DOPO AVER LETTO E CANTATO ABBIAMO GIOCATO AL MEMORY DELLA STORIA PREPARATO CON I NOSTRI DISEGNI,

## Il lupo che aveva paura della sua ombra

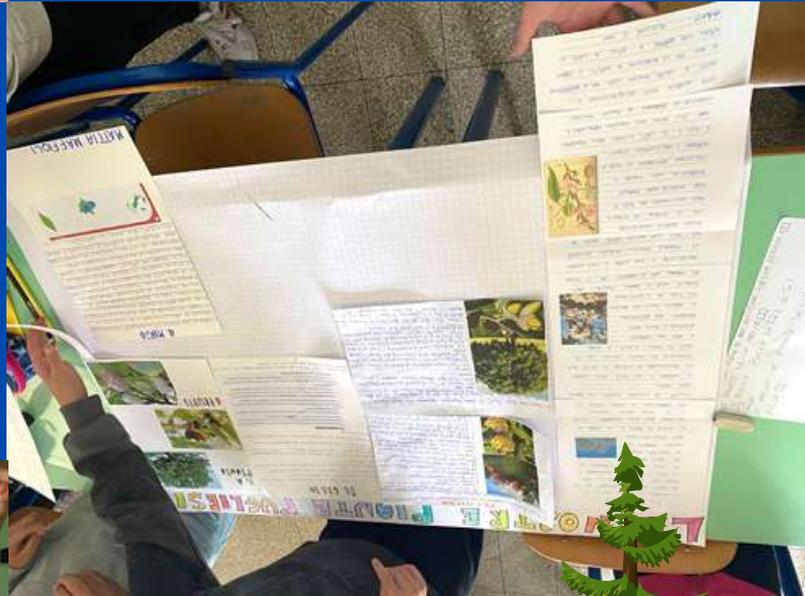


VUOI GIOCARE ANCHE TU ?  
BUON DIVERTIMENTO !



Buon divertimento!

# Ricerca: "Le varie piante presenti nelle diverse regioni d'Italia"

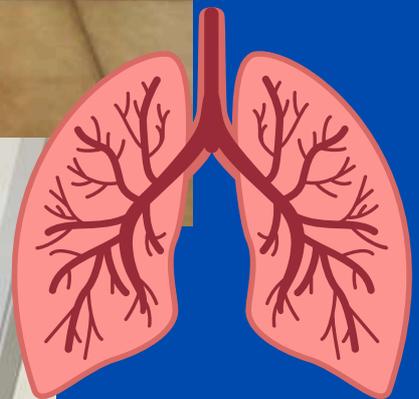




## Le bottiglie del respiro



Come funzionano i nostri polmoni?





# Lo spettacolo teatrale “Il mago di Oz”

Progetto “Arte di traverso” di plesso per tutte le cinque classi: fasi della realizzazione della scenografia per allestire il palco nei vari sipari: mongolfiera, cespugli



La realizzazione dei cespugli



La realizzazione dei cappelli delle scimmie



Preparazione di un omaggio floreale per la DS, la vicepresidente e il secondo collaboratore



I nostri  
costumi  
meravigliosi



In scena al  
Teatro San  
Domenico di  
Crema!





I lavori contenuti in questa pagina sono il riassunto del nostro anno scolastico. Le attività svolte riguardano: la Giornata della Terra, la drammatizzazione del canto "Il topo con gli occhiali", la realizzazione dell'albo del racconto "La nuvola Olga", approfondimento laboratoriale di Arte, la gita al Parco degli alberi parlanti



Primaria Capralba



# INFANZIA

## Divertiamoci con gli esperti!

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Camisano, ogni anno per la crescita dei bambini propongono svariate attività dove vengono degli esperti molto preparati, che contribuiscono a valorizzare ed arricchire l'esperienza di ciascun bambino e nello stesso tempo rafforzano l'unione e l'appartenenza al gruppo.

L'intervento dello specialista Simone Bolzoni è stato innanzitutto quello di pianificare e strutturare su "misura" del bambino la realizzazione degli "Auguri musicali di Natale".

Dopo un primo approccio in forma ludica sulla conoscenza della realtà scolastica da parte del docente, sulla base del gruppo sezione disponibile per numero e per caratteristiche soggettive dei singoli discenti, considerando tempi e spazi a disposizione per la realizzazione e definendo precedentemente la tipologia di saggio proposto, l'attività didattica è stata impostata pensando alla partecipazione di tutti i bambini nella "costruzione col docente" dell'evento, attraverso il "vissuto" e la sperimentazione attiva come forma di motivazione e di apprendimento.

La scelta dei brani vocali calibrati e adattati per tonalità, ritmo, lunghezza e melodia (impianto tonale idoneo all'età), le caratteristiche funzionali del recitato/cantato attraverso un apprendimento sistematico e naturale guidato dallo specialista è stato pedagogicamente importante come "educazione e accostamento alla musica" per un approccio e consolidamento finalizzato al riconoscimento ascolto suono/voce come educazione dell'orecchio interno(riproduzione vocale a cappella di brevi sequenze intonate dal docente) con l'accompagnamento della tastiera per un'esecuzione naturale e realistica dei brani appresi.

I bambini protagonisti di questa bellissima esperienza con lo specialista hanno creato un clima natalizio suggestivo ed emozionante, a tal punto che le insegnanti e i genitori hanno molto apprezzato!!!!!!

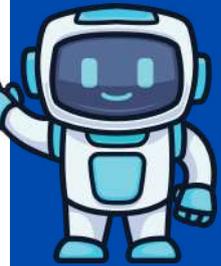
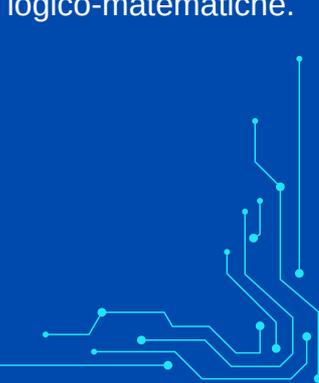


[Ascolta qui](#)

La teacher Lisa Mehlman, insegna inglese da oltre 30 anni e trova tutt'ora molta soddisfazione a lavorare alla Scuola dell'Infanzia dove i bambini sono degli ottimi candidati per un buon successo! Affascinati dalle diverse modalità di comunicazione e pronti a buttarsi in una lezione giocosa, non si sentono in imbarazzo a ripetere nuove parole ed è così che imparano al volo. Infatti, nell'attività insieme all'insegnante, i bambini leggono, ballano, cantano, giocano coi pupazzi e bevono il tè, partecipando attivamente nel gruppo; con tanto amore e tanta dolcezza i bambini capiscono che imparare l'inglese è importante quanto divertente!



L'insegnante della scuola dell'Infanzia Giulia Gaffuri, che da qualche anno conduce laboratori di Robotica educativa e Coding per i bambini di tre, quattro cinque anni, e per gli studenti della Scuola primaria; con grande bravura e autorevolezza ha proposto per tutto l'anno ai nostri leprotti questa esperienza molto coinvolgente, basata sulla costruzione di conoscenze, abilità e competenze, attraverso un processo dinamico di confronto e collaborazione con gli altri. I bambini con grande curiosità e interesse si sono divertiti a mettersi in gioco nelle svariate proposte dell'insegnante come: la caccia all'oggetto e la costruzione di strutture e percorsi con materiale di recupero, che sono state le attività più gradite e per questo riproposte in più incontri con piccole varianti. Ma, non solo, l'amico Doc (robot educativo) ha attirato la loro attenzione, portandoli a costruire previsioni e progettazioni, mettendo in pratica e alla prova le loro capacità logico-matematiche.



L'emozione che deriva dall'esplorazione, i sorrisi sui volti quando nel "giocare" con oggetti semplici come una pila a bottone ed un led scoprono che si può accendere e soprattutto come si può attivare. Realizzare progetti che rientrano nel campo delle discipline unite dall'acronimo STEAM ( science, technology, engeneering, art, math) con gli alunni più piccoli, ma che diventeranno i grandi di domani, offre a chi come me ha la fortuna di lavorare con loro un'occasione unica e ogni volta diversa, perché gli alunni della scuola dell'Infanzia si sorprendono anche davanti ad un piccolo led che si accende, ma sanno sempre sorprendere il mondo degli adulti che a volte dimentica che bellezza e magia stanno nelle piccole cose.

Marina Lodigiani esperta nella didattica con le tecnologie lavora con gli alunni delle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria.

Infanzia Camisano



Le insegnanti e i bambini hanno gradito la collaborazione con gli esperti e li ringraziano della grande opportunità che hanno offerto ai nostri alunni!

# Scuola dell'infanzia di Casale Cremasco



## I MACCHIAIOLI

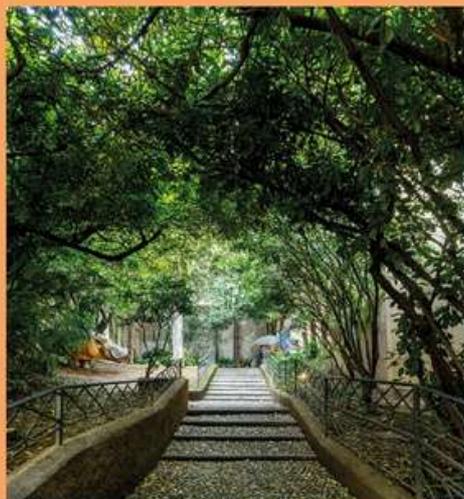
BRESCIA, PALAZZO MARTINENGO  
VIA DEI MUSEI 30  
20 GENNAIO - 9 GIUGNO 2024

ORARI DI APERTURA  
da Mercoledì a Venerdì 9:00-17:00  
Sabato, Domenica e festivi 10:00-20:00

**IL 21 MARZO 2024 SIAMO ANDATI A  
VISITARE LA MOSTRA DEI MACCHIAIOLI**



**Arrivati!!!**





**Mentre attendiamo il nostro turno per entrare... facciamo uno spuntino.  
Si sa, la gita stimola l'appetito**



**Entriamo, finalmente, nella mostra!**



**Cosa vuol dire "Macchiaioli"?**



**Chi sono?**

**WOW! CHE ESPERIENZA!**



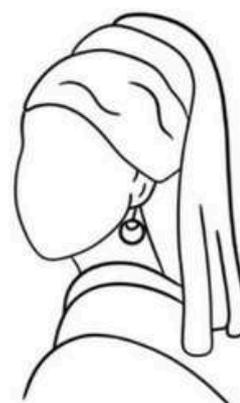


**ORA, ANCHE NOI VOGLIAMO FARE I  
PITTORI... ANZI DIVENTIAMO OPERE D'ARTE**

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASALE CREMASCO

Cari genitori, parenti, amici,



**Al vernissage della mostra vivente**  
**"L'ARTE VESTE LA SCUOLA"**

**Durante la festa è previsto un**  
**momento di saluto per i "Remigini"**



**In caso di maltempo la festa verrà rimandata a**  
**mercoledì 29 maggio**



**"I GIRASOLI"  
Van Gogh**





**"TUTTOMONDO",  
HARING**





**"La danza", Matisse**



**"Il figlio dell'uomo",  
Magritte**



**"Autoritratto"  
Frida Khalo**



**"La ragazza con  
l'orecchino di perla",  
Vermeer**



**"Autoritratto"**  
**Van Gogh**



**"Passeggiata sull'erba"**  
**Monet**



**"Autoritratto"**  
**Modigliani**



**"L'urlo", Munch**



**La ragazza trendy  
di D&G**



**"Il discobolo", Mirone**



**...Come un pittore...**

[Clicca qui](#)



**“Un bambino creativo è un bambino felice”**

**B. Munari**

# Biografia: La storia di Lilla

Un giorno la nostra dirigente ci ha mostrato la locandina del celebre concorso Andersen e ci ha chiesto se volessimo partecipare con i nostri bambini per fare un'esperienza nuova e diversa. Nella nostra Scuola dell'Infanzia i bambini di cinque anni si riuniscono, in gruppo omogeneo d'intersezione, due volte alla settimana per svolgere attività ed esperienze mirate alla loro età; proprio in questo contesto abbiamo deciso di seguire il suggerimento della nostra Dirigente Scolastica, di metterci alla prova e di spronare i bambini a dare sfogo alla loro fantasia. La predisposizione di un setting favorevole nella classe e la fiducia nelle potenzialità di ogni alunno, hanno favorito la partecipazione di tutti i 18 bambini del gruppo, tutti hanno contribuito alla realizzazione della storia, chi più e chi meno secondo la propria individualità. La nostra Scuola è situata in un paese di campagna, a pochi passi della Città di Crema, nel Parco del fiume Serio.



Quasi tutti i bambini hanno un giardino e hanno a disposizione grandi spazi verdi. Lo spunto da cui partire ci è stato fornito da alcuni bambini che raccontavano spesso ai compagni delle loro tartarughe, attraverso domande stimolo in circle-time, li abbiamo incoraggiati e accompagnati a raccontare con le loro parole una storia che avesse come protagonista proprio una tartaruga e così è nata "LA STORIA DI LILLA". I bambini sono stati aiutati solo nella fase iniziale, con immagini alla Lim, per dare un riferimento visivo della protagonista e del contesto spazio-temporale.

Nella stesura della narrazione si è cercato di rimanere il più possibile conformi alle parole dei bambini, soprattutto nel rispetto della loro originalità e spontaneità.

Ringraziamo il gruppo bambini Leprotti 2024, Youssef; Ludovica, Elena, Alessandro G., Marco, Confidence, Serena, Gabriele, Leo C., Davide, David, Sofia, Domenico, Anna, Dominion, Alessandro M., Leo I., Nicholas A. per il bellissimo lavoro svolto e la D.S. Prof.ssa Ilaria Santina Andreoni che ha un legame particolare con la terra ligure e considera Sestri come una seconda casa, per la magnifica opportunità di crescita didattica professionale che ci ha donato.

Ins. Padovani Roberta, Ins. Piacentini Daphne, Ins. Zuccotti Antonella  
Infanzia Pianengo

[CLICCA QUI DOPO IL 9 GIUGNO PER UNA BELLISSIMA SORPRESA!](#)



---

# INSIEME PER LA TERRA

---



---

## SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO

Come da tradizione, **Lunedì 22 Aprile** si è svolta la **Festa per la Giornata Mondiale della Terra**, manifestazione molto sentita nel nostro istituto.

Presso la palestra di Sergnano i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia hanno dato vita ad uno spettacolo gioioso intorno ad importanti temi sociali e ambientali dell'educazione civica. Già a partire dalla più tenera età è infatti importante **"vivere le prime esperienze di cittadinanza"** (Indicazioni nazionali 2012), gettando le basi per esperienze future, con l'ottica di un curriculum a spirale.

---

### COLLABORAZIONE

L'evento è nato nella settimana dell'Educazione Civica, durante la quale è stata proposta la lettura di libri sulle tematiche della pace, del reciproco rispetto, del riconoscimento e della valorizzazione delle diversità, della giustizia e del rispetto ambientale.

A partire da qui, ogni plesso si è dedicato ad un tema in particolare, per realizzare una parte dello spettacolo attraverso canti, coreografie e allestimenti. Ne è derivato un grande puzzle emozionante, che ha contribuito alla crescita di ognuno, in un clima di collaborazione.

I bambini si sono divertiti mettendo in scena tre canti e coreografie, mentre sullo sfondo faceva da cornice un grande libro costituito dalle pagine realizzate da ogni plesso.

### PACE, CONVIVENZA E NATURA

I grandi temi emersi durante lo spettacolo: la pace nel mondo, il convivere in serenità con compagni e adulti e l'armonia con la natura.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte a questo bellissimo momento, soprattutto le famiglie, che ci hanno dimostrato di aver gradito l'iniziativa.

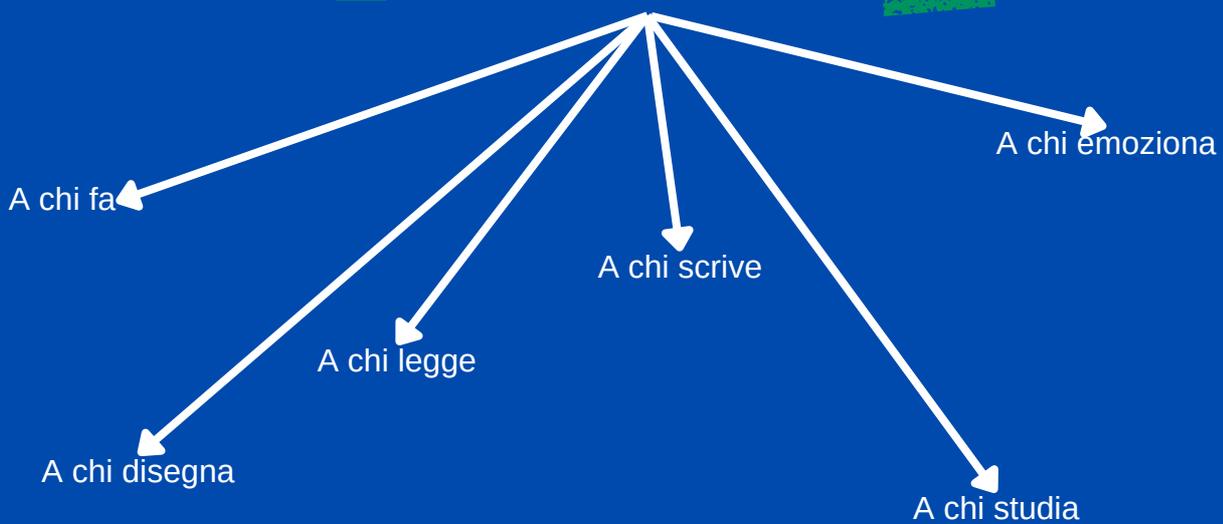
Giulia Gaffuri



La figura di Primo Levi, a cui il nostro istituto si ispira, ci insegna tante cose che, se messe insieme, potrebbero migliorare la nostra vita:

- a essere curiosi, per godere della bellezza del creato, stupendosi delle piccole cose
- a essere tenaci, in particolare quando il mondo ci mette davanti grandi sfide
- a raccontare, perché la condivisione di pensieri, sentimenti ed esperienze genera una comunità solidale
- a sviluppare un umanesimo che non sia alternativo, bensì complementare alla tecnica, perché le idee e la loro messa in pratica possono fare la differenza

# GRAZIE



“Tutti scoprono presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche un’infelicità perfetta”